

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 16 mesi presso l'Università luav di Venezia - Titolo: "Seascapes and coastalscapes: strategie e strumenti per la comunicazione e il public engagement per la pianificazione spaziale dei piccoli porti e il design del mare"
SSD: ICAR 20 - M FIL 02 - ICAR 13
responsabile scientifico: prof. Francesco Musco

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;
visto il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;
visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;
vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;
richiamato il codice etico dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;
vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;
visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);
richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza luav 2021/2023 approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 23 marzo 2021;
richiamato il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;
richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;
visto il decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
visto il decreto legge del 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

visto il decreto legge del 19 maggio 2020, n. convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020;

visto il DPCM del 2 marzo 2021 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

visto il decreto legge del 22 aprile 2021, n. 52 Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19;

considerato che il progetto di ricerca MSPMED Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea, presentato dal prof. Francesco Musco alla call EMFF-MSP-2019 del Programma European Maritime and Fisheries Fund, è stato ammesso al finanziamento e che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute dell'11 e del 18 dicembre 2019, hanno autorizzato la partecipazione di luav al progetto stesso;

richiamato il decreto del direttore generale rep. 411-2019 del 22 dicembre 2019 con il quale si approvano le variazioni al budget autorizzatorio 2019 del progetto di ricerca MSPMED, CUP F74I19001560006;

richiamato il decreto del rettore rep. 326-2020 del 3 agosto 2020, relativo all'approvazione del progetto di ricerca FRAMESPORT Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic small port, finanziato nell'ambito del programma INTERREG V-A, Italy - Croatia 2014-2020, CBC programme, call for proposal 2019 strategic, priority axis: maritime transport, responsabile scientifico prof. Marco Mazzarino, nel quale luav riveste il ruolo di sub-contraente del consorzio CORILA;

richiamato il contratto rep. 921-2020 del 22 settembre 2020, stipulato tra luav e CORILA in relazione al progetto FRAMESPORT sopra richiamato, CUP B74I20000600006;

vista la richiesta del prof. Francesco Musco, pervenuta via e-mail il 6 luglio 2021, relativa all'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 16 mesi presso l'Università luav di Venezia, dal titolo "Seascapes and coastalscapes: strategie e strumenti per la comunicazione e il public engagement per la pianificazione spaziale dei piccoli porti e il design del mare" per un importo di euro 25.823,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione) a valere per 6 mesi sul progetto di ricerca MSPMED Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea e per 10 mesi sul progetto di ricerca FRAMESPORT Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic small port soprarichiamati;

visto il programma e le specifiche dell'assegno di ricerca in parola, trasmesso dal responsabile scientifico, prof. Francesco Musco;

accertata la copertura finanziaria dell'assegno sui progetti sopra citati, identificati dai CUP F74I19001560006 (MSPMED) e CUP B74I20000600006 (FRAMESPORT);

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università luav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR 20 - M FIL 02 - ICAR 13

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: Seascapes and coastalscapes: strategie e strumenti per la comunicazione e il public engagement per la pianificazione spaziale dei piccoli porti e il design del mare

Responsabile della ricerca: prof. Francesco Musco

Durata dell'assegno: 16 mesi

Importo dell'assegno: € 25.823,00 (importo lordo per 16 mesi al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 32.000,00.

Descrizione della ricerca

L'entrata in vigore della direttiva europea (89/2014) sul Maritime Spatial Planning e l'obbligatorietà di un sistema di pianificazione spaziale del mare dal 1 Gennaio 2021 per tutti i paesi europei, apre inedite e ancora poco esplorate relazioni tra scienza e comunicazione ambientale rivolta al public engagement. Il programma opera all'interno della pianificazione e della progettazione spaziale del mare con particolare attenzione all'interfaccia terra-mare e al design dei piccoli porti: lo scopo principale è quello di supportare il disegno di processi di comunicazione ambientale e stakeholder involvement. Il lavoro mira in particolare a costruire una metodologia di presentazione e condivisione dell'informazione tecnico-scientifica. La ricerca in oggetto punta ad implementare e valutare l'apporto della comunicazione dell'ambiente, in particolare visiva e che sappia recepire gli input del design grafico e delle arti visive, nel rispetto dell'accuratezza del dato ambientale e spaziale.

Obiettivi della ricerca

La presente ricerca ha come obiettivo principale quello di supportare strumenti e strategie di comunicazione per la Blue Growth tramite l'attuazione della direttiva europea e il decreto legislativo del 17 ottobre 2016 su Maritime Spatial Planning in Italia e nel Mediterraneo con attenzione alle azioni preliminari per il futuro Piano del Mediterraneo che interessa tutti i paesi europei mediterranei coinvolti nel progetto MSP-MED (Italia, Spagna, Francia, Slovenia, Grecia, Malta) oltre ad una sperimentazione orientata alla pianificazione dei piccoli porti nella regione adriatico-ionica nell'ambito del progetto Framesport.

Tra gli obiettivi specifici si indica la definizione di strumenti di comunicazione, anche ricorrendo ad evolute interfacce grafiche, per la rappresentazione delle interazioni tra stakeholder istituzionali e tra usi umani e ambiente, con riferimento all'interfaccia terra-mare come ambito di sperimentazione progettuale.

Programma di lavoro e progetto specifico

Lo sviluppo economico e sociale delle aree costiere e marine è messo a repentaglio dagli effetti del cambiamento climatico e delle attività umane adeguatamente pianificate. La pianificazione spaziale del mare e la gestione integrata delle zone costiere sono emerse a livello europeo quali strumenti per preservare le risorse e le infrastrutture naturali di dette aree e contribuire alla loro crescita socio-economica nella prospettiva della Blue Growth. A tali obiettivi, in cui si inserisce la conservazione e l'incremento del valore paesaggistico e culturale, concorre essenzialmente una comunicazione efficace, capace di raggiungere i cittadini e i portatori di interesse, sia istituzionali che provenienti della società civile mettendo in relazione dato scientifico, opzioni di pianificazione dello spazio ed interessi pubblici.

La ricerca si concentrerà sulla definizione individuare di una metodologia di condivisione dell'informazione tecnico-scientifica, integrando l'apporto della comunicazione dell'ambiente, anche con il contributo delle arti visive e del design della comunicazione, nel rispetto del dato scientifico.

La comunicazione risultante dovrà inoltre essere studiata per essere funzionale a livello internazionale, in quanto la ricerca si inserisce nel contesto della pianificazione del mare all'interno del bacino mediterraneo, e dovrà contribuire alla disseminazione della stessa tra i cittadini dei Paesi Membri dell'Unione Europea, nella regione Adriatico-Ionica, ma anche nei Paesi Terzi mediterranei.

Il percorso di ricerca si sviluppa a supporto dei seguenti WP dei progetti di ricerca e sperimentazione MSP-MED e FRAMESPORT:

(MSP-MED)

WP 3-4-5

Uso e condivisione dei dati (Data use and sharing), il WP è pensato per utilizzare e organizzare i migliori dati disponibili per un'efficace pianificazione dello spazio marittimo.

Output: Supporto all'organizzazione del dato, e allo studio della resa di dato output, con particolare riguardo ai processi di data visualization.

Cooperazione tra Stati Membri e Stati Terzi (Cooperation among Member States and with third countries) il WP vuole promuovere processi di pianificazione coerente a livello internazionale.

Output: Supporto all'organizzazione di eventi internazionali e alla realizzazione dei reports collegati.

Comunicazione e Divulgazione (Communication & Dissemination), il WP è dedicato alla comunicazione tra partners, tra il consorzio e l'esterno e la divulgazione del progetto e di temi legati alla pianificazione del mare e all'ambiente marino.

Output: Studio di metodologie di comunicazione e strategie di divulgazione su nuovi media, creazione di contenuti e realizzazione di elementi per la presentazione del progetto al pubblico.

(FRAMESPORT)

WP3-WP 4

Definizione delle linee guida per la progettazione sostenibile dei piccoli porti e delle marine e delle loro relazioni spaziali su mare e terra anche con riferimento alle opportune e innovative tecniche di comunicazione agli stakeholder;

Contributo alla definizione della metodologia per il coinvolgimento degli stakeholders.

Modalità e fasi delle verifiche

Questa sperimentazione va ad inserirsi in un filone di studio inerente approcci di progettazione urbanistica ed ambientale ad elevato contenuto di innovazione e in particolare sul disegno e la pianificazione dello spazio marittimo, andando ad arricchire e completare l'insieme dei progetti di ricerca già intrapresi all'interno del programma Iuav-Planning and Climate Change Lab, che rappresenta anche il primo ambito di discussione dei risultati.

La ricerca verrà condotta sotto la supervisione del responsabile della ricerca prevalentemente nella sede Iuav di Venezia, Ca' Tron (EPIC Earth and Policies Research Center) e Cotonificio (EX CICA), e nelle sedi dei lead partner di progetto CORILA e CNR-Ismar (Venezia) oltre che presso le aree di studio e il MIT Ministero delle Infrastrutture e trasporti (Roma).

Sono previste diverse missioni nazionali ed internazionali, con particolare attenzione alle aree studio in Spagna, Francia, Slovenia, Grecia. Sono previsti anche soggiorni di ricerca presso centri ed università impegnate nel progetto spaziale del mare e dei sistemi costieri. La discussione verrà estesa al gruppo di lavoro del progetto Framesport e in particolare al prof. Marco Mazzarino coordinatore dell'unità di ricerca Framesport per Iuav.

Specifiche ricadute didattiche del percorso di ricerca sono previste nella forma dei seminari e didattica integrativa nella Laurea Magistrale in Urban Planning for Transition (LM48) e nelle Lauree Magistrali in Architettura (LM4) attive presso l'Università Iuav di Venezia.

Esiti attesi

I risultati intermedi e finali saranno pubblicati in almeno 2 paper su rivista Nazionale/Internazionale con referaggio / classe A a firma congiunta con il coordinatore scientifico della ricerca, su volume monografico presso editore nazionale e/o sul capitolo di volume internazionale. L'assegnista presenterà inoltre stati di avanzamento della sua ricerca nell'ambito di almeno una conferenza di rilievo nazionale ed internazionale all'anno delle reti della pianificazione territoriale ed urbanistica (SIU, INU, AESOP) oltre che delle arti visive e del design della comunicazione.

L'assegno prevede il contributo alla predisposizione di almeno un progetto di capitalizzazione della Cooperazione Territoriale Europea, Horizon 2020 o ERC.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve avere curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, pertinente con i temi della comunicazione ambientale e delle arti anche applicate a contesti ambientali. È richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese e francese parlata e scritta, esperienze e capacità di lavoro avanzata con strumenti di

disegno e rilievo analogici e digitali (suite Adobe), rappresentazione e comunicazione visiva avanzata in ambiente MAC OS.

Titoli preferenziali ed esperienze

Laurea Magistrale/ Specialistica/Vecchio Ordinamento o equivalente in Arti Visive (LM-65) oppure in Urbanistica e Pianificazione del Territorio (LM48) o percorsi equivalenti; Esperienze di ricerca con assegni e contratti per enti di ricerca ed università su temi della ricerca;

Esperienze di public engagement attraverso le arti visive sui temi della Pianificazione Spaziale Marittima;

Collaborazioni scientifiche con enti ed istituzioni pubbliche.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1. La domanda per l'assegno di ricerca, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>). La domanda deve essere debitamente firmata per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del Servizio Archivio di Ateneo e Flussi Documentali (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, **entro venti giorni dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo del presente bando.**

La domanda può essere:

- trasmessa al Servizio Archivio di Ateneo e Flussi Documentali (Servizio Protocollo) mediante fax al n. 041.2571877 ovvero mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it. In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali allegati dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione.

In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.

2. La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:

- il titolo della ricerca;
- i settori scientifici-disciplinari;
- il docente responsabile;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- il diploma di dottore di ricerca eventualmente posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni;
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio ricerca dell'Area ricerca, Sistema bibliotecario e documentale, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per e-mail al seguente indirizzo: ricerca@iuav.it , ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).

3. L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4. I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

articolo 4 (Allegati alla domanda)

1. Alla domanda dovranno essere allegati:

a) il proprio curriculum scientifico-professionale, redatto in carta semplice, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>), firmato, recante oltre all'indicazione del titolo di studio posseduto ai fini dell'accesso alla selezione, una puntuale descrizione dei titoli scientifico-professionali e un elenco delle pubblicazioni scientifiche, che intende far valere, con in calce, la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che quanto in esso dichiarato corrisponde a verità. Per il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Iuav di Venezia, sezione Privacy.

b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

2. Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti

pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

3. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

articolo 5 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università Luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

a) titolo di laurea con attenzione ai temi della ricerca, eventuali attribuzione di borse e contratti di ricerca, fino a un massimo di 25 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 5 su 60 punti;

c) esperienze di studio e lavoro all'estero sui temi della ricerca, fino a un massimo di 30 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il **giorno 30 agosto 2021 alle ore 9.30** in modalità telematica su piattaforma MS Teams.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 7 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra

struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo lordo percipiente pari a € 25.823,00 e della durata di 16 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 9 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università luav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)

1. I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni eventualmente inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

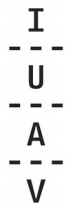
2. Trascorso tale termine, l'Università luav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università luav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università luav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.



Università Iuav di Venezia

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore
Alberto Ferlenga